



30

Bologna 28 MAR. 1985

Ministero per i Beni Culturali  
e AmbientaliSOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI B O L O G N A

M. 39

Al la Provincia di Bologna

Via Zamboni n. 13

40100 - BOLOGNA

Prot. N.º 3074 Allegati 2 estratti  
di mappaRisposta al Foglio del  
Div. Sex N.º

OGGETTO: IMOLA (BO) - Via Cosimo Morelli n. 10 - Via Aldrovandi n. 18 - Ex Monastero di S. Maria in Regola (ora Caserma dei Carabinieri) - Segnata al N.C.E.U. del Comune di Imola al F. 153 mapp. 275 (sia al pianoterra che al 1º piano) - Confinante con i mapp. E, porzione rimanente del mapp. 275, 277, Via Aldrovandi e Via Cosimo Morelli dello stesso F. 153 -

e p.c. AL MINISTERO PER I BENI  
CULTURALI E AMBIENTALI  
Ufficio Centrale per i  
Beni A.A.A.A.S.  
Div. II  
Via S. Michele n. 22  
00100 - R O M A

" Alla Raccolta Notifiche

- S E D E

Si comunica che il complesso architettonico descritto in oggetto, di proprietà della Provincia di Bologna, deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi prescritti dall'art. 4 della legge 1089 del 1º/6/1939, perché di notevole valore storico-artistico.

L'ex Monastero di S. Maria in Regola, con annesso Chiostro della Badia, posto in Imola (Bo) - Via Cosimo Morelli - fu costruito, presumibilmente, nell' XI secolo, adiacente al lato sud della Chiesa di S. Maria in Regola, dai frati Benedettini, che vi rimasero fino al 1450, tenendovi convegni politici e religiosi.

Nel 1564 vi subentrarono i frati Olivetani che ricostruirono una prima volta il chiostro. Infine, nel 1632-33, Ercole Fichi, costruttore anche della Cappella del Rosario della Chiesa di S. Domenico in Imola, su incarico dell'Abate Angelo Cantoni, ricostruì il Chiostro che si è conservato fino ai nostri giorni.

In seguito alla Rivoluzione Francese, parte del Convento fu usato per alloggiare le truppe: quindi espropriato, passò alla "Nazione" e, per essa, alla Municipalità. Da documentazione del 1812, custodita



*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI .....

19

*Al* .....

*Prot. N.º* .....

*Allegati* .....

*Risposta al Foglio del* :  
*Div. Lex N.º* :

OGGETTO: .....

- 2 -

presso l'Archivio comunale, risulta che l'ex convento divenne di proprietà del Demanio.

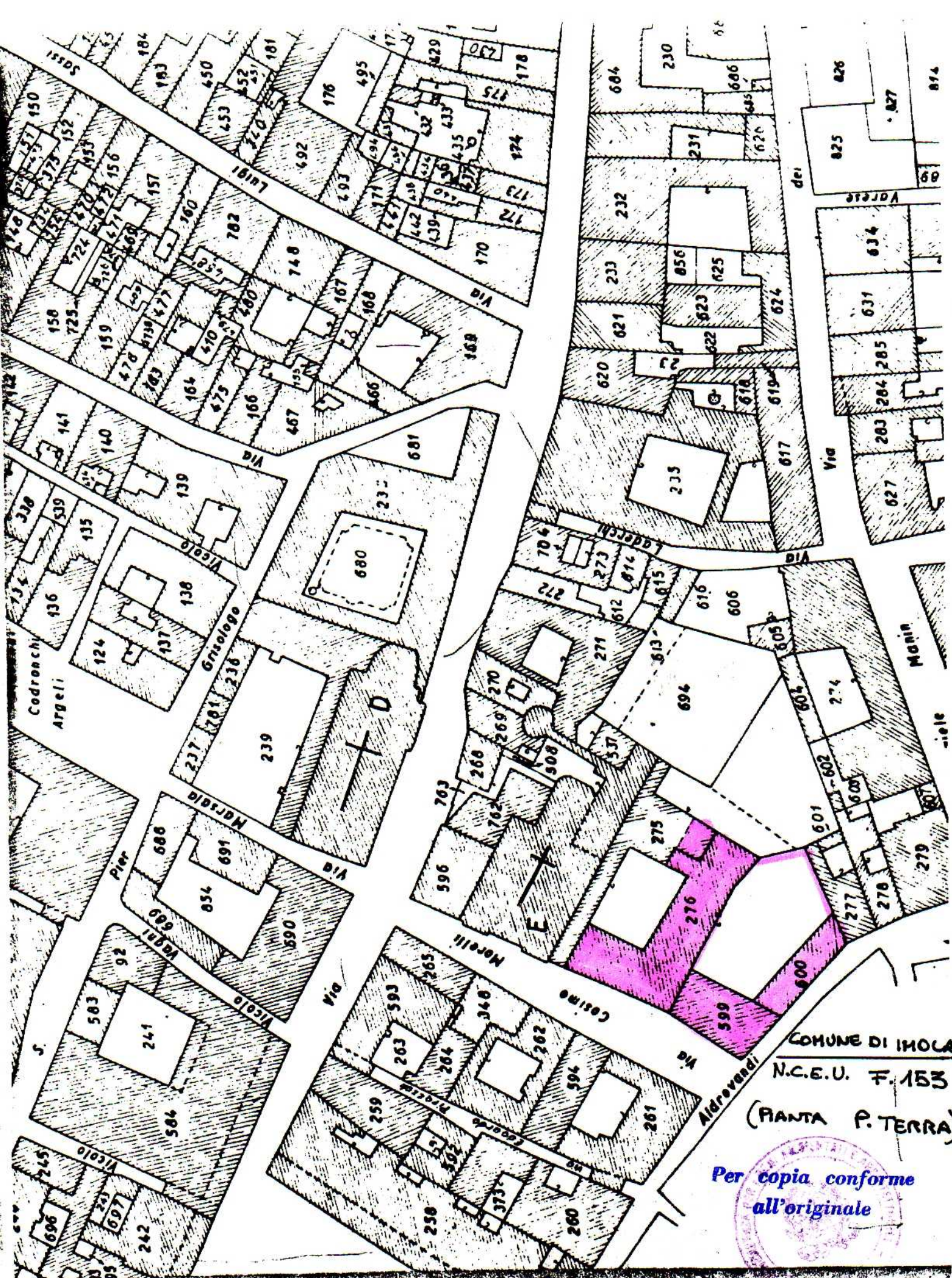
Dalla "Guida Pittorica di Imola" scritta da Giovanni Villa risulta: .... "nel chiostro, di buona architettura, una cisterna dell'Arch. Lorenzo Martoni. Nel cortile del Monastero spiccano i pilastri di ordine ionico con architrave, fregio e cornice; elegante modanatura dei frontespizi delle finestre, unpo' pesanti, gli ornati....".

Con la caduta dell'Impero Napoleonico e la conseguente restaurazione, i gendarmi pontifici presero possesso dell'ex convento: infine, questa parte dell'edificio nel 1860, con l'Unità d'Italia, passò al Demanio dello Stato Italiano e quindi alla Provincia di Bologna, alla quale ora spetta l'affaccio dei prospetti sull'antico chiostro e il godimento di un'area anticamente destinata a servizio del Convento (stalle, orto, ecc...). Per queste ragioni il complesso descritto in oggetto, deve considerarsi sottoposto a tutte le disposizioni previste dalla citata legge 1089 del 1º/6/1939.

IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. Lucia Gremmo)

*L. Gremmo*



COMUNE DI IOLE  
 N.C.E.U. F. 153  
 (PIANTA P. TERRA)

Per copia conforme  
 all'originale

